



## CONSIGLIO NAZIONALE STUDENTI UNIVERSITARI

Roma, 08/11/2005

Prot.

Mozione n°

**Al Ministro**  
SEDE

### **Oggetto: Introduzione del numero minimo di crediti per attività formative**

Con l'introduzione del DM 509/99 si è verificata una proliferazione dei corsi di laurea. Ciò con tutta probabilità è da attribuirsi alla frequente programmazione disgiunta delle lauree triennali e dei bienni specialistici, che ha portato in molti casi ad un'offerta formativa ridondante e poco chiara. Pertanto si è assistito alla nascita di corsi di laurea triennali con un numero di esami spesso eccessivo e nella maggior parte dei casi uguale o addirittura maggiore rispetto a quanto precedentemente previsto dall'ordinamento ante riforma. Tutto questo è imputabile, considerata l'autonomia delle università, alla difficoltà di definire i reali obiettivi culturali e formativi di un corso di laurea. A sei anni dall'introduzione del suddetto DM, e con la recente attivazione dei bienni specialistici, appare opportuno un ripensamento dei trienni, tenendo conto del percorso formativo nella sua interezza (3+2). Considerata inoltre l'introduzione del DM 270/04, risulta urgente identificare all'interno dei corsi di laurea triennali quali siano gli esami effettivamente fondamentali per un'adeguata preparazione di base.

Il numero degli esami da sostenere nel percorso triennale potrebbe essere considerevolmente ridotto, tramite l'accorpamento di più insegnamenti, i cui contenuti sono attualmente ripartiti in una molteplicità di corsi di marginale rilevanza (4, 3, 2, 1 e 0,5 CFU).

Alla luce delle suddette considerazioni su proposta dei consiglieri Taddeo Gianluca e Crispino Marco (Coordinamento Liste per il Diritto allo Studio), il CNSU chiede che venga stabilito un numero minimo di 6 CFU (5 CFU nelle facoltà che hanno adottato come base il "5-10" piuttosto che il "3-6-9-12") per gli insegnamenti definiti quali "di base, caratterizzanti e affini" secondo quanto previsto dal DM 509/99, e per le attività formative descritte all'art. 10 del DM 270/04, eccezion fatta per quelle previste dalle lettere c), d), e) del comma 5.

Il Presidente  
Muratore Salvatore